Centro Aiuti per l'Etiopia onlus

CENTRO AIUTI PER l'ETIOPIA ONLUS

via Quarantadue Martiri 189 (VB) – 28924 VERBANIA- Italy

Tel 0323 497320 – Fax 0323 583062

E-mail: info@centroaiutietiopia.it - web: www.centroaiutietiopia.it

Iscr. Reg. Regionale Ass. di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996

Codice fiscale 01263200030

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2016

Un impegno che guarda al futuro.

La provvidenza si è concretizzata attraverso decine di migliaia di benefattori piccoli e grandi che hanno creduto nella nostra associazione a favore dei poveri, dei bisognosi, degli ammalati di un popolo che chiede aiuto. Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus si è solo fatto carico di concretizzare il vostro desiderio di aiuto.

A nome dei bambini, giovani e adulti che hanno beneficiato e beneficiano della vostra solidarietà, vi ringraziamo.

Sommario

Premessa e scopo del documento 4
Natura dell'Associazione 4
La Nostra Missione 4
Finalità istituzionali 4
IL nostro logo 5
Adozione internazionale 6
Sostegno a distanza e progetti di cooperazione e sviluppo 7
Progetti di Cooperazione Internazionale 8
CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN PIO DA PIETRELCINA A GIMBI 9
UN ALLEVAMENTO A GIMBI 9
AMBULATORI E DISPENSARI MEDICI A DEMBI DOLO 10
ACQUA PER LA VITA 10
EMERGENZA SICCITA' 10
CURE MEDICHE 11
AIUTA UNA MAMMA 11
LA MENSA DEI POVERI DI WOLKITE' 11
ARREDI E ATTREZZATURE SCUOLA TECNICA DI MUGI 11
OSPEDALE DI SODDO 11
UNA CARROZZINA PER UN DISABILE 12
SOSTEGNO SCOLASTICO 12
CHIRURGIA A GIMBI – OPERAZIONE GOZZO 12
CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II DI AREKA 12
UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE PER AREKA 12
Progetti di Cooperazione e Sviluppo Italia 13
Rendiconto economico per Progetti e Attività 15
Oneri relativi all'attività di supporto generale 16
Imposte sul reddito d'esercizio 17

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

Signori Soci,

Il presente documento si pone come scopo principale quello di meglio descrivere la natura dell'Ente, le sue finalità e l'attività posta in essere dall'Associazione nell'adempimento della propria missione istituzionale, attraverso l'illustrazione delle modalità di azione e del raggiungimento degli obiettivi dall'inizio del 2016.

Certi che la nostra opera possa costituire la possibilità di riscatto per tanti esseri umani di seguito vi illustriamo la relazione di missione del 2016.

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus è un'associazione di volontariato, ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266, a carattere strettamente assistenziale e di solidarietà che non persegue fini di lucro.

L'Associazione è apartitica ed apolitica, non è legata a nessuna confessione religiosa ed ha una struttura democratica.

La presente Associazione è stata costituita, su iniziativa di Roberto Rabattoni, il giorno 29 luglio 1988, per atto pubblico avanti al Dott. Maurizio Terragni, notaio in Cannobbio, n. rep. 289 n. raccolta 69 ed è disciplinata dal proprio statuto, da ultimo modificato con assemblea straordinaria del 27/10/2006, redatto altresì in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, nonché per quanto da esso non previsto dalle norme del Libro I, Capo II del Codice Civile sulle Associazioni.

La presente Associazione è stata riconosciuta giuridicamente con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998.

La presente Associazione ha assunto la qualifica fiscale di organizzazione non lucrativa a utilità sociale (ONLUS) ai sensi del D.Lgs. 460/97 con l' iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Volontariato n. 3849/96 - 07.10.1996

LA NOSTRA MISSIONE

L'Associazione si prefigge lo scopo di solidarietà internazionale al fine di sostenere attivamente le esigenze primarie delle popolazioni di Etiopia, principalmente, Eritrea e Sudan.

Promuove iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni di Etiopia, Eritrea e Sudan.

Opera in modo attivo e volontario al fine di incentivare una presenza solidale a favore di migliaia di bambini che chiedono di poter diventare titolari a tutti gli effetti di un diritto primordiale: *quello di poter sopravvivere.*

FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Associazione persegue la propria missione prefiggendosi i seguenti obiettivi statutari:

- provvedere alla raccolta di quanto possa servire per l'invio di aiuti, di generi alimentari e di conforto, nonché di denaro e medicine, alle popolazioni etiopi;
- promuovere progetti di ***cooperazione e sviluppo***;
- provvedere al mantenimento dei bambini etiopi orfani ed abbandonati attraverso:
  - ***la promozione e realizzazione delle adozioni internazionali***, attraverso la predisposizione dei documenti necessari, la collaborazione con gli Enti competenti a l'attuazione di eventuali collaborazioni con Enti che perseguono lo stesso scopo;
  - ***la promozione e realizzazione del sostegno e delle adozioni a distanza,*** quale forma di aiuto ai bambini che rimangono nella loro comunità di appartenenza.
- contribuire inoltre:
  - alla conoscenza e alla diffusione dell'istituto dell'adozione internazionale di bambini in stato di abbandono provenienti dall'Etiopia;
  - allo studio dei problemi riguardanti aspetti giuridici ed umani dell'adozione;
  - al consolidamento dell'amicizia tra le famiglie e le persone che sono favorevoli all'adozione, nel rispetto delle credenze religiose, politiche e culturali di ognuno, incentivando incontri tra le famiglie per il proficuo scambio di esperienze e curando il mantenimento dei rapporti con il paese d'origine.

IL NOSTRO LOGO

Due mani, una chiara e una scura che reggono la bandiera dell'Etiopia a forma di cuore, è l'immagine che dal 2011 abbiamo scelto come logo per la nostra Associazione, revisionato graficamente nel corso del 2014.
Ci è parso che potesse ben rappresentare lo sforzo unanime di due popoli che hanno a cuore il bene di una nazione. Da un lato la marcata volontà delle autorità etiopi di dare un presente migliore alla propria gente offrendo loro infrastrutture e nuove opportunità di studio e lavoro, dall'altro i benefattori italiani che aiutano bambini, giovani e adulti etiopi a risollevarsi dall'indigenza e a *costruire il loro domani offrendo un pasto al giorno a chi non avrebbe di che sopravvivere, pozzi per dissetarsi, scuole per istruirsi, ambulatori e ospedali per curarsi, progetti di auto sostentamento per renderli autonomi; tutto questo per ridare speranza.*

Centro Aiuti per l'Etiopia® onlus

Attività Svolte

Le aree di intervento del Centro Aiuti per l'Etiopia sono:

- **Adozione internazionale;**
- **Sostegno a distanza;**
- **Progetti di cooperazione internazionale**
- **Progetti di cooperazione Italia.**

Adozione internazionale

L'associazione è un Ente accreditato dal 1988 per l'adozione internazionale e può operare nelle seguenti regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna. L'obiettivo dell'adozione internazionale è quello di dare una famiglia ai bambini abbandonati e senza alcuna possibilità di sopravvivenza nel loro Paese natio. Tale attività è da sempre concepita come integrazione rispetto all'impegno di aiuto alle popolazioni nel loro Paese d'origine.

Lo spirito con cui il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus ha intrapreso quest'opera è principalmente quello di salvare la vita di un bambino e di offrirgli un'esistenza dignitosa e felice facilitando il suo ingresso in una nuova famiglia. La coppia adottiva permane alcuni giorni in Etiopia al fine di evitare un distacco brusco e radicale dei minori dal loro ambiente, potendo in tal modo conoscere la famiglia adottiva.

Nel corso dei precedenti esercizi Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus ha reso possibile le seguenti adozioni internazionali:

Minori entrati in Italia con il CAE negli ultimi 9 anni			
Esercizio	**2007**	**2008**	**2009**
Numero Bambini	86	142	117
Esercizio	**2010**	**2011**	**2012**
Numero Bambini	98	96	60
Esercizio	**2013**	**2014**	**2015**
Numero Bambini	143	42	55
Esercizio	**2016**		
Numero Bambini	49		

Nel corso del 2016 Centro Aiuti per l'Etiopia ha reso possibile l'adozione di n. 49 bambini etiopi inseriti in 48 famiglie italiane.

Adozione Giuridica	**Proventi e oneri per progetto**	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**Variazione**
Entrate relative all'attività istituzionale				
Contributi su progetti	Fondi direttamente ricevuti - pratica adottiva	692.026	688.270	3.756
Da enti pubblici	Fondi direttamente ricevuti	-	-	-
Da soci ed associati	Fondi destinati	-	-	-
Erogazioni liberali	Fondi destinati	337.568	124.727	212.841
Erogazioni liberali	Rimborsi spese viaggi Etiopia	-	-	-
Totale		**1.029.594**	**812.997**	**216.597**
Costi relativi all'attività istituzionale				
Contributi per progetto	Fondi inviati direttamente in Africa	(605.035)	(285.725)	(319.310)
Contributi per progetto	Spese per le pratiche adottive in Italia e follov	(206.510)	(187.000)	(19.510)
Contributi per progetto	Servizi logistici e ricettivi	(111.160)	(215.545)	104.385
Servizi per progetto	Viaggi Etiopia	-	(10.654)	10.654
Servizi per progetto	Postali e bollati	-	(13.233)	13.233
Servizi per progetto	Consulenze Psicologa	(5.281)	(11.548)	6.266
Servizi per progetto	Telefoniche	(1.302)	(5.244)	3.942
Servizi per progetto	Traduttrice	(1.539)	(1.491)	(48)
Personale dipendente per progetto	n. 4 dipendenti	(98.766)	(82.557)	(16.209)
Totale		**(1.029.594)**	**(812.997)**	**(216.597)**
Avanzo/Disavanzo da Progetto		-	-	-

I contributi raccolti attraverso le pratiche di adozione internazionale nel 2016 sono stati pari a Euro 692.026 (contro Euro 688.270 del 2015). Il numero di bambini è passato da 55 a n. 49 nel 2016.
Sono state destinate erogazioni liberali per la copertura dei costi delle adozioni internazionali per Euro 337.568.
Gli oneri direttamente sostenuti per l'attività sono così dettagliati: Euro 605.035 pari ai fondi utilizzati in Etiopia a per il sostenimento delle spese relative alle pratiche di adozioni, Euro 206.510 pari ai costi per le pratiche adottive in Italia e per i costi di follow up della pratica adottiva. Inoltre sono stati sostenuti Euro 111.160 relativi a costi di servizi logistici e ricettivi relativi alle famiglie adottive in Etiopia.
Gli altri oneri (Euro 106.889) sono stati sostenuti per le attività generali sempre inerenti all'ambito delle adozioni internazionali, quali la psicologa, il personale interno e altri. Tali costi sono stati coperti attraverso la destinazione di erogazioni liberali raccolte da privati terzi nell'esercizio 2016.
Gli oneri sostenuti nel 2016 sono superiori rispetto al 2015 anche in seguito ad un incremento dei costi delle pratiche adottive.

SOSTEGNO A DISTANZA

Il Centro Aiuti per l'Etiopia Onlus riconosce l'alto valore etico e sociale dell'adozione a distanza, quale forma di cooperazione internazionale e di solidarietà umana finalizzata al sostegno dei bambini e di giovani in condizioni di rischio povertà ed emarginazione, anche attraverso la promozione di una relazione effettiva tra i protagonisti del rapporto di solidarietà e la valorizzazione, secondo il principio di sussidiarietà, del contesto sociale e culturale del beneficiario.
Questa forma di aiuto è uno strumento fondamentale per contribuire alla sopravvivenza ed al sostentamento dei bimbi della popolazione d'Etiopia, Eritrea e Sudan.
Il benefattore attraverso un contributo mensile di 15 Euro mensili è in grado di attenuare la sofferenza e combattere la precarietà della vita del bambino adottato a distanza, *garantendogli un pasto giornaliero, l'assistenza medica indispensabile e l'istruzione scolastica primaria.*
Le entrate ricevute a tale titolo hanno consentito di provvedere nel corso degli anni all'edificazione e gestione di numerosi villaggi (circa 103) forniti di refettori, ambulatori e aule scolastiche situati in Etiopia, Eritrea e Sudan, dove oggi vengono assistiti complessivamente più di 51.995 bambini.
Anche nel 2016 migliaia di persone hanno deciso di aprirsi a questo grande gesto di solidarietà che è l'adozione a distanza. Questo gesto ha strappato dalla fame, dalla malattia e dalla morte migliaia di piccoli esseri umani innocenti.
I numeri dei bambini adottati, dei villaggi sono illustrati nella tabella sottostante:

Etichette di riga	Numero di Villaggi	TOT. BAMBINI	TOT. ADOTTATI
Borse di studio	2	92	61
Coperativa di Wukro Makalè/Sig.ra Gidena	2	2855	2711
Diocesi di Emdibir/Monsignor Mosè Ghebregheorghis - Abba Markos	32	6782	4722
Ordine Frati Cappuccini Eritrea/Padre Camillo	3	125	80
Ordine Frati Cappuccini Provincia Etiopia/Padre Yohannes Wossen	23	11223	8263
Ordine Frati Cappuccini Sudan/Abba Ghebray	4	838	588
Padri Indiani dell'Oridne di Bethania	1	81	47
Staff Cae/ Ameri Ayana	3	9721	8811
Staff Cae/ Aster Gebretsadik	16	21585	16454
Staff Cae/ Centro accoglienza San Giovanni Paolo II - Volontari Cae	1	160	87
Staff Cae/ Diocesi di Hossana	1	400	349
Staff Cae/ Suore Ordine della Divina Provvidenza - Suor Maristella	1	1645	1112
Suora Susanna Gimbi	1	75	73
Suore Comboniane	1	1	1
Suore della Misericordia di Gesù	1	103	66
Suore Francescane (FMOL) /Suor Akilela Mengistu - Ato Measa Roba	1	1971	1786
Suore Francescane (FMOL) /Suor Akilela Mengistu - Ato Tamire Endrias	2	4672	4076
Suore Francescane (FMOL) /Suor Akilela Mengistu - Suor Haimanot	1	601	555
Suore Indiane dell'Ordine di Bethania - Sr Surabhila Sic	2	563	380
SUORE MOKONISSA/Sr. Wonishet	2	1013	912
SUORE ORSOLINE/ Sr. Abeba Debessay	2	810	519
Suore Salesiane Zuway	1	1272	342
Totale complessivo	**103**	**66588**	**51995**

Più nello specifico, i fondi raccolti sono destinati ai bambini assistiti secondo due principali modalità:
- nei villaggi dotati di scuola e refettorio, il sostegno consiste nell'accogliere giornalmente nella struttura, nel far giocare, scolarizzare e fornire almeno un pasto al giorno prima di rimandare i bambini nei loro tukul (abitazioni) a pomeriggio inoltrato. In questi villaggi sono assistiti circa 41.236 bambini;

- nei villaggi gestiti direttamente dal CAE come il "Madonna della vita" nella città di Addis Abeba, non vi è la possibilità di assistere direttamente i bambini, pertanto ogni tre mesi viene consegnato alle famiglie un assegno da riscuotere in banca. In questo modo vengono aiutati circa 25.352 bambini.

Tali attività di sostegno e assistenza nei villaggi vengono svolte in collaborazione con il Vescovo della Diocesi di Emdibir, con l'ordine dei Frati Minori Cappuccini, con le Suore Salesiane e l'Ordine della Divina Misericordia e con le Suore Orsoline e Francescane di Sant'Anna, con i quali è stato stipulato un concordato a garanzia del perfetto svolgimento delle azioni intraprese.

Nel corso del 2016 i risultati sono stati i seguenti:

Sostegno a Distanza	**Proventi e oneri per progetto**	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**Variazione**
Entrate relative all'attività istituzionale				
Contributi su progetti	Fondi direttamente ricevuti	6.857.199	7.783.361	(926.162)
Da enti pubblici	Fondi direttamente ricevuti	242.295	224.312	17.983
Da soci ed associati	Fondi destinati	180	180	-
Erogazioni liberali	Fondi destinati	761.270	834.418	(73.148)
Totale		**7.860.945**	**8.842.271**	**(981.326)**
Costi relativi all'attività istituzionale				-
Contributi per progetto	Fondi inviati direttamente in Africa	(7.710.184)	(10.078.065)	2.367.882
Materiali per progetto	Beni donati in Etiopia	(17.117)	(11.665)	(5.453)
Materiali per progetto	Modulistica Postale	(24.599)	-	(24.599)
Servizi per progetto	Spese spedizione e postali	(12.371)	(13.042)	671
Servizi per progetto	Spese bancarie	-	-	-
Servizi per progetto	Viaggi e trasferte personale	-	-	-
Servizi per progetto	Rimborsi spese	(427)	(293)	(134)
Servizi per progetto	Spese di trasporto	(2.149)	(803)	(1.347)
Servizi per progetto	Collaborazioni occasionali	(4.373)	(7.973)	3.600
Personale dipendente per progetto	n. 9 dipendenti	(168.749)	(141.055)	(27.694)
Totale		**(7.939.968)**	**(10.252.895)**	**2.312.927**
Avanzo/Disavanzo da Progetto		(79.024)	(1.410.624)	1.331.601

I contributi raccolti direttamente nel 2016 sono stati pari a Euro 6.857.199 (contro Euro 7.783.361 del 2015) da parte di persone fisiche ed enti privati, Euro 242.295 da parte dello Stato per il 5 per 1000.

Sono stati inoltre raccolti Euro 761.270 (contro Euro 834.418) di erogazioni liberali che sono state successivamente destinate al sostentamento dei progetti in Africa.

I fondi raccolti nel 2016 sono destinati per complessive Euro 7.710.184 (contro Euro 10.078.065 del 2015) milioni ad essere inviati in Etiopia al fine di coprire le adozioni a distanza. L'invio dei fondi del 2016 pari a 7,7 milioni, contro i 10 milioni del 2015, è dipeso dalle disponibilità finanziarie dell'esercizio.

I fondi destinati in Etiopia vengono utilizzati per il sostegno dei bambini come sopra descritto, per la gestione delle strutture dei villaggi, dei centri di accoglienza a diretto supporto della popolazione etiope.

Gli altri oneri di progetto sono principalmente costituiti da oneri del personale che si occupano di adozioni a distanza e costi amministrativi direttamente connessi alle adozioni a distanza.

Progetti di Cooperazione Internazionale

Di seguito si illustrano i progetti di cooperazione finanziati attraverso la raccolta dei fondi destinati allo sviluppo di progetti

Progetti di Cooperazione Internazionale	**Proventi e oneri per progetto**	**31/12/2016**	**31/12/2015**	**Variazione**
Entrate relative all'attività istituzionale				
Contributi su progetti	Fondi destinati	635.688	604.358	31.330
Totale		635.688	604.358	31.330
Costi relativi all'attività istituzionale				
Contributi per progetto		(635.688)	(604.358)	(31.330)
Totale		(635.688)	(604.358)	(31.330)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		-	()	0

Sono stati inviati Euro 635.688 per progetti di cooperazione internazionale, così come risulta dal bilancio redatto e certificato in Etiopia:

Etichette di riga	2015 birr	2015 Euro	2016 Birr	2016 Euro	Traduzione
Endiber school	5.114.011	221.751	895.251	37.720	Scuola di Emdibir Costruzione
Food service	1.573.435	68.226	3.986.568	167.967	Spese Alimentari
Gimbi Hospital - Thyroidectomy	1.440.000	62.440	-	-	Ospedale di Gimbi Costruzione
Eparchy of Emdibir	1.427.931	61.917	-	-	Diocesi di Endibir
Mugi TVT school - Construction	1.123.260	48.706	1.278.023	53.847	Scuola di Mugi Costruzione
Medical help (Bole)	843.442	36.573	1.350.292	56.892	Aiuto Medico (cure mediche) Bole
Water well	542.599	23.528	-	-	progetto acqua e pozzi
ECC - Social Devt Meki	500.000	21.681	-	-	borse di studio
Social service program	387.362	16.797	930.339	39.198	sostegno per scuola e istruzone
Education & scholarship	384.869	16.688	217.375	9.159	Educazione e scolarizzazione spese
Clothing	357.676	15.509	99.818	4.206	Vestiti
Sodo hospital	226.000	9.800	679.991	28.650	Ospedale di Soddo Costruzione
Medical Woliata	17.125	743	30.483	1.284	Altre spese
Clinics & workshop - Kellem W.			3.759.411	158.396	Progetto n. 2 cliniche- ambilatori a Dembidolo
Centro di Areka Costruzione			1.860.000	78.368	Centro di Areka Costruzione
Totale	**13.937.710**	**604.358**	**15.087.551**	**635.688**	

CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN PIO DA PIETRELCINA A GIMBI

Il Centro di Accoglienza "San Pio da Pietrelcina" sorge su un terreno di 30.000 metri quadri che il Governo zonale ha concesso alla nostra Associazione nella località di Gimbi, Regione Amministrativa dell'Oromya. Nel corso del 2016 sono stati ultimati i lavori edili e di finitura delle strutture, collegato l'allacciamento alla corrente elettrica ed assicurata, mediante il collegamento dell'acquedotto pubblico al centro, la fornitura di acqua potabile. Per quanto riguarda l'impianto idrico il centro è stato dotato di due supporti in calcestruzzo su ciascuno dei quali sono posizionate tre cisterne che raccolgono l'acqua e la distribuiscono per caduta, ciascuna della capienza di 20.000 litri. Un supporto è posizionato a circa metà del terreno e servirà per la distribuzione dell'acqua nella parte agricola, l'altro nei pressi dell'ingresso e fornirà acqua potabile alle strutture. Nel primo caso l'acqua sarà pompata mediante pompe idrovore dal un bacino che è stato costruito esternamente alla recinzione vicino ad un corso d'acqua. Nel secondo le cisterne saranno alimentate dall'acquedotto pubblico. I terreni agricoli della struttura sono stati livellati al fine di poter essere seminati di colture che serviranno a garantire il soddisfacimento del fabbisogno alimentare del centro e nel contempo dare opportunità di lavoro e di formazione professionale ai giovani del territorio circostante. Il centro è pressoché pronto ad ospitare i bambini vulnerabili, disabili, orfani o affetti da HIV, a cui è finalizzato ed assicurare loro sostentamento, assistenza sanitaria e cure mediche riabilitative, istruzione e formazione professionale. Nel corso del 2016 sono stati completati gli arredi ed installata l'illuminazione interna delle strutture ed esterna che avviene mediante lampioni posizionati lungo i vialetti. La strada d'accesso principale è stata realizzata su due corsie di marcia che facilitano ingresso e uscita dei mezzi, delimitata da cordoli in cemento. Tutte le costruzioni sono collegate tra loro da passaggi coperti con tettoie in lamiera al fine di proteggere dalle forti piogge e dal sole il personale e gli utenti del centro. Sono state allestite due tettoie di forma rettangolare più grandi per stendere i panni, situati vicino alle lavanderie della struttura ospiti e dell'accoglienza dei bambini. Il centro è costituito da 22 dalle seguenti strutture: casa di preghiera, casa accoglienza malati e operai che lavorano giornalmente all'interno del centro, ufficio, store, ambulatorio medico, casa accoglienza ospiti con sala relax, lavanderia, dispensa e cucina, sette tukul bifamiliari con bagno interno e ciascuno tre posti letto, casa autisti, bagni pubblici, cucina e dispensa per i bambini, scuola primaria e professionale, tre case accoglienza minori abbandonati disabili e malati, chiesa. La realizzazione del Centro di Accoglienza "San Pio da Pietrelcina" di Gimbi ha fornito lavoro alla popolazione locale ed anche una volta in funzione continuerà ad offrire posti di lavoro. Le figure che saranno impiegate saranno le seguenti: direttore, bambinaie, infermiere per i bambini disabili e bisognosi di cure, magazziniere, personale per le pulizie e per la cucina, guardiani e braccianti per l'agricoltura.

UN ALLEVAMENTO A GIMBI

A 15 km dal Centro di accoglienza San Pio da Pietrelcina è stato avviato un altro importante progetto di sviluppo: Un allevamento a Gimbi. Nel corso del 2016 su di un terreno di 55.000 metri quadrati è proseguita la realizzazione delle strutture iniziate nel 2015 per dar vita ad un allevamento di bestiame. Sono state ultimate due stalle, nella cui progettazione abbiamo ricevuto una consulenza anche da un allevatore locale. La stalla a

pianta circolare predisposta su due piani e stata completata all'interno con la realizzazione degli scomparti in muratura per dividere gli animali (pecore e capre), delle mangiatoie e delle parti per la conservazione del mangime. Nella stalla a pianta rettangolare è stata invece aggiunta una parte da adibire all'isolamento del bestiame malato. Entrambe sono state imbiancate esternamente ed internamente. Sono stati ultimati i vialetti in cemento lungo tutta la recinzione e le strada interna che collega le stalle all'ingresso, realizzato nei pressi dell'ingresso la copertura in lamiera dello stenditoio vicino alla casa per i volontari e conclusi gli arredi della stessa. Nella parte più alta del cortile delle stalle è stato edificato un caseificio che verrà destinato in parte a laboratorio analisi dei capi di bestiame e del latte e ad uso ufficio. I restanti vani saranno arredati con le apparecchiature dedicate alla lavorazione del latte, in particolare quelle per la pastorizzazione e l'omogeneizzazione con l'obiettivo di rifornire gratuitamente di latte a lunga conservazione i poveri abitanti i wereda confinanti. Il terreno che circonda le strutture sarà coltivato a foraggio per sostentare gli animali ed è iniziata la semina. Cisterne di ampia capienza riforniranno d'acqua gli animali nelle stalle ed il terreno coltivato, attingendo l'acqua mediante pompe idrovore da due vasche di raccolta realizzate in cemento situate vicino alla recinzione nei pressi del confinante corso d'acqua. Appena verrà garantito il giusto apporto d'acqua e la semina darà i primi frutti saranno acquistati 100 bovini, 300 pecore, 300 capre, 200 asini e 2.000 galline. Gli animali saranno assegnati dapprima alla "stalla comunitaria" e poi, tramite degli incaricati verranno distribuiti alle famiglie indigenti moltiplicando esponenzialmente il numero di persone coinvolte abitanti il territorio circostante. La "stalla comunitaria" è incaricata anche di supportare i beneficiari nell'allevamento e nella cura degli animali occupandosi del foraggiamento, dei controlli sanitari e della mungitura.

AMBULATORI E DISPENSARI MEDICI A DEMBI DOLO

A Dembi Dolo, località a oltre 1.700 metri sul livello del mare situata a circa 700 km a ovest di Addis Abeba nella Regione dell'Oromia, si trova un esteso campo profughi abitato da circa 6.000 persone. Nel 2015 è stato avviato un progetto per la realizzazione di due ambulatori medici, ciascuno con 50 posti letto, 25 per adulti e 25 per bambini, e di un dispensario per contribuire a tutelare la salute dei profughi, privi di qualsiasi altro tipo di assistenza. I lavori edili delle due strutture sono terminati nella seconda metà del 2016. Le cliniche sono ora attive e funzionanti, pronte per offrire assistenza medica ai malati del campo profughi. Sono invece ancora in fase di completamento le due strutture adibite ad alloggio per gli infermieri, che hanno subito dei ritardi sui tempi di costruzione previsti a causa delle insurrezioni avvenute in Etiopia nel corso della seconda metà 2016.

ACQUA PER LA VITA

In Etiopia poco più della metà della popolazione usufruisce di acqua potabile e nonostante l'incremento nella distribuzione raggiunto negli ultimi anni, il numero di persone che non hanno accesso all'acqua è tra i più alti del continente africano. Esistono inoltre enormi disparità tra famiglie urbane, dove il 95% degli abitanti ha accesso a una fonte di acqua potabile, e quelle che vivono nelle aree rurali che sono solo il 42%. Il numero di etiopi che vengono colpiti e che perdono la vita a causa di malattie collegate all'assenza di fonti idriche sicure è tuttora molto elevato. Per cercare di sopperire a questa carenza è proseguita la raccolta di fondi per la realizzazione e la manutenzione di pozzi. Grazie a questo progetto nel corso del 2016 sono iniziati i lavori per la realizzazione di due pozzi nelle località di Indibir, situato nella Regione amministrativa dei Popoli, Nazioni e Nazionalità del Sud (Snnpr) e Makallè situato nella Regione amministrativa del Tigray. Il primo ha una profondità di 130 metri mentre il secondo di 170 metri, entrambi hanno un punto di distribuzione provvisto di 6 rubinetti. I lavori per i due pozzi sono stati affidati ad una ditta specializzata di Addis Abeba la cui professionalità è stata accertata in passato nell'ambito di progetti analoghi. In ambedue i casi la popolazione locale è stata coinvolta attivamente nella realizzazione dei progetti: la manodopera è stata selezionata sul luogo ed è stata svolta un'ampia attività di formazione sul campo in modo da consentire ai beneficiari stessi di occuparsi della gestione e manutenzione dei pozzi.

EMERGENZA SICCITA'

Nei primi mesi del 2016 l'Etiopia è stata colpita da un periodo di siccità tra i peggiori mai registrati. Il fenomeno ribattezzato El Niño ha provocato il riscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico centro-meridionale e orientale causando inondazioni, cicloni in alcune zone del mondo e siccità nelle altre, come nel caso dell'Etiopia.

Le conseguenze principali, oltre alla mancanza di precipitazioni e all'innalzamento della temperatura, sono state le seguenti: perdita di raccolti, moria del bestiame, riduzione delle riserve alimentari, aumento di malattie ed epidemie, aumento della malnutrizione, soprattutto tra i bambini, ed insicurezza alimentare. Per fronteggiare in modo immediato questa grave emergenza è stata promossa l'iniziativa "Emergenza Siccità" la cui raccolta è stata impiegata nei mesi di aprile e maggio 2016 per un primo intervento di distribuzione di alimenti nelle zone più colpite (Mokonissa, Boditi, Chafie, Gilbo, Ejefare, Debiti, Bukama e Gondar). In collaborazione con le suore di Sant'Anna, le suore Francescane e la Diocesi di Harar, si è provveduto alla distribuzione di generi alimentari (grano, olio, farina) per un importo di circa 148.000 euro.

CURE MEDICHE

In Etiopia il servizio sanitario è a pagamento e gran parte della popolazione non può accedere alle cure mediche adeguate o permettersi l'acquisto di farmaci. La raccolta fondi a sostegno di questa iniziativa è proseguita anche durante il 2016 data la grande domanda di aiuto da parte dei poveri ammalati che ogni giorno si recano presso le nostre strutture. Essi necessitano di aiuti economici per coprire i costi di prestazioni mediche, cure ed interventi chirurgici in strutture ospedaliere ad Addis Abeba e in altri centri.

AIUTA UNA MAMMA

Il progetto "Aiuta Una Mamma" è rivolto in modo specifico alle donne che pur svolgendo un ruolo centrale nella comunità e nella famiglia sono largamente discriminate: sono meno alfabetizzate degli uomini e più esposte ai rischi sanitari legati alla sfera sessuale e riproduttiva. Inoltre, le donne adulte soffrono maggiormente rispetto agli uomini di malnutrizione legata a carenza di iodio, anemia causata da carenza di ferro e arresto della crescita determinata da carenze proteiche. Ragioni culturali le portano a mettere in fondo alla lista delle priorità la propria salute e quando hanno bisogno di cure mediche o farmaci, non hanno la possibilità di sostenere i costi. Per questo motivo il progetto si prefigge di coprire per lori i costi di prestazioni mediche, cure e interventi chirurgici in strutture ospedaliere ad Addis Abeba. Le donne ricevono ospitalità gratuita, presso il nostro centro "Villaggio Madonna della Vita" nella capitale, insieme ai loro bambini, non venendo meno al loro dovere di madri ma prendendosi cura anche di sé stesse. L'obiettivo è quello di garantire il diritto alla salute alle donne tutelando così indirettamente anche i loro figli e prevenendo il fenomeno dell'abbandono dei minori. Inoltre, il progetto mira a fornire alle donne modelli di comportamento igienico-sanitari appropriati e a diffondere tra le loro pari l'acquisizione di buone pratiche e una diffusa consapevolezza dell'importanza di tutelare la propria salute.

LA MENSA DEI POVERI DI WOLKITE'

Anche nel 2016 è continuata l'attività delle Suore di Sant'Anna rivolta ai più poveri della zona di Wolkitè - centro amministrativo della zona del Guraghe nella regione amministrativa dei Popoli, Nazioni e Nazionalità del Sud (Snnpr) – finalizzata a fornire alla popolazione più indigente un pasto completo una volta a settimana. I poveri accedono a turni alla mensa e si alimentano e ricevono una una scorta di beni di prima necessità da consumarsi nel corso della settimana (enjera - piatto tipico locale - pane e frutta).

ARREDI E ATTREZZATURE SCUOLA TECNICA DI MUGI

La struttura per la scuola tecnico professionale di Mugi, villaggio al confine con il Sudan, per fabbri, falegnami e sarti è stata terminata nel 2015. Per tutto il 2016 è proseguita la raccolta di offerte per l'acquisto degli arredi e dei macchinari per poter avviare i corsi di formazione.

OSPEDALE DI SODDO

I primi accordi per la costruzione dell'ospedale di Soddo sono stati presi nel 2010 quando il Centro Aiuti per l'Etiopia ha pensato di supportare il preesistente Ospedale Pubblico di Soddo, struttura vecchia e malfunzionante. L'aggiunta di un'ala per il reparto diagnostico alla prima idea di costruzione di un solo reparto maternità ha fatto rallentare i lavori, anche a causa dell'aumento dei costi stimati. Le opere edili iniziate nel 2011 sono state portate a termine nel 2013. Nel 2014 sono state compiute le opere di finitura e si è resa operativa la parte di ospedale già realizzata: visite alle madri e assistenza al parto. Superate le criticità operative, nel 2016 sono state completate ed allestite le sale di radiologia, che sono fornite delle seguenti attrezzature mediche:

- TAC
- Radiologia digitale completa di stabilizzatore di tensione;
- Mammografo tradizionale con pellicola da sviluppare a mano (non digitale);
- Ortopantomografo tradizionale con pellicola da sviluppare a mano (non digitale);
- Poltrona completa di compressore e aspiratore, manipoli e frese.

Il materiale è stato trasportato in un container dall'Italia a Djibouti e successivamente trasporto a Soddo. Per la scelta e l'installazione delle strumentazioni, sono stati presi accordi con l'ONG Medicus Mundi specializzata in cooperazione sanitaria e nella formazione di medici locali per l'utilizzo dei macchinari. Al fine di contenere i costi sono state acquistate attrezzature mediche usate, completamente revisionate da ditte specializzate che collaborano con Medicus Mundi. Tutti i macchinari sono stati installati e controllati. L'ospedale di Claudia è stato collegato all'ospedale preesistente da passerelle coperte in modo da proteggere malati e medici dal sole e dalla pioggia. Anche la parte antistante l'ospedale, dove i malati erano soliti attendere esposti agli agenti climatici, è stata riparata con delle tettoie fornite di panchine per rendere più confortevole l'attesa. È stata anche allestita una piccola area festeggiamenti per le nuove nascite. Tutto l'Ospedale Pubblico è stato rifinito esternamente e ridipinto.

UNA CARROZZINA PER UN DISABILE

Nelle periferie di Addis Abeba, come nelle campagne e nei piccoli centri abitati fuori dalla capitale, si possono incontrare molti disabili che, non potendosi permettere l'acquisto di una sedia a rotelle, si trascinano per le strade carponi proteggendosi gli arti con coperture di fortuna: ciabatte, copertoni, teli di plastica. Il progetto una "Carrozzina Per Un Disabile" è nato per aiutare questi poveri doppiamente sfortunati, restituendogli la capacità di muoversi agevolmente e in autonomia. I fondi raccolti hanno permesso l'erogazione gratuita di carrozzine a disabili in Addis Abeba, Areka, Gimbi.

SOSTEGNO SCOLASTICO

Con il "Sostegno Scolastico" anche nel 2016 è stato possibile a sostenere l'impegno del Vicariato Apostolico di Meki che gestisce otto scuole (materna, primaria e secondaria inferiore a 139 km da Addis Abeba). Abbiamo provveduto alle spese per il buon funzionamento degli istituti contribuendo all'acquisto di materiale scolastico (libri, cancelleria, divise), al pagamento dello stipendio degli insegnanti e alle spese per l'assistenza sanitaria dei bambini. Inoltre abbiamo potuto sostenere anche la Scuola San Michele di Gimbi che comprende un asilo, con un maestro, e la scuola primaria dalla 1° alla 4° classe con sei insegnanti e due guardiani che si occupano della sicurezza dell'intera struttura.

CHIRURGIA A GIMBI – OPERAZIONE GOZZO

Nel corso del 2016 il Centro Aiuti per l'Etiopia ha portato avanti anche la raccolta delle offerte per combattere la struma tiroideo (gozzo), malattia endemica causata da un'alimentazione povera di sodio che colpisce soprattutto le donne. E' stata rinnovata la collaborazione con l'ospedale di Gimbi, con il quale è stato siglato il terzo accordo, che consentirà di far operare altre 1.000 pazienti affetti da questa patologia, ma in stato troppo avanzato per essere curata solamente con un'alimentazione bilanciata.

CENTRO DI ACCOGLIENZA SAN GIOVANNI PAOLO II DI AREKA

Il Centro per minori "San Giovanni Paolo II" continua la sua opera di accoglienza di minori in difficoltà ed ospita 118 bambini orfani, sieropositivi o affetti da forme più o meno gravi di disabilità. Il Centro garantisce delle cure adeguate, a seconda degli specifici bisogni, a tutti i bambini ospitati grazie al suo personale: 32 bambinaie, 5 addette alle pulizie, 4 cuoche, 3 addette alla lavanderia, 8 guardiani, 6 infermiere e 8 agricoltori. I benefici di quest'opera continuano ad essere grandi per i bambini ivi ospitati che possono crescere protetti in una struttura confortevole e possono essere seguiti dal punto di vista medico e dell'istruzione.

UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE PER AREKA

Il progetto "Un'agricoltura sostenibile per Areka" che mantiene la coltivazione di 30.000 m2 del terreno circostante al Centro di accoglienza per minori "San Giovanni Paolo II" di Areka è in continuo miglioramento. Le

piantagioni multi-colturali (ortaggi, caffè, mango, papaia, mais, avocado), che rendono possibile una produzione agricola disgiunta dagli eventi atmosferici stagionali, hanno migliorato il benessere alimentare dei bambini ospiti nella struttura, ma anche dei villaggi circostanti. L'applicazione delle moderne metodologie di coltivazione, apprese dai braccianti presso il Centro, e riproposte nei campi dei villaggi di provenienza ha consentito di incrementare la produttività sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Il territorio del centro è stato quasi interamente destinato all'agricoltura proprio per garantire una produzione in quantità tali da soddisfare i bisogni del centro stesso e del villaggio Madonna della Vita in Addis Abeba.
Nel corso del 2016 è in previsione la realizzazione di due pozzi nelle località di Indibir e Makallè.

Progetti di Cooperazione e Sviluppo Italia

Progetti di cooperazione Italia	Proventi e oneri per progetto	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Entrate relative all'attività istituzionale				
Contributi su progetti	Fondi destinati	96.263	27.536	68.727
Totale		96.263	27.661	68.602
Costi relativi all'attività istituzionale				
Contributi per progetto		(82.292)	(27.536)	(54.756)
Materiali per progetto		-	-	-
Servizi per progetto	collaboratori e professionisti	(13.971)	-	(13.971)
Personale dipendente per progetto	n. 1 adetto	-	(125)	125
Totale		(96.263)	(27.661)	(68.602)
Avanzo/Disavanzo da Progetto		**0**	**()**	**0**

Viaggi della speranza

Nel corso del 2016 è continuata l'iniziativa "Viaggi della Speranza "che ha come obiettivo il ricovero di persone Etiopi ammalate presso ospedali italiani. In sintonia con gli obiettivi dell'Associazione di aiuto agli ultimi, il CAE si impegna da parecchi anni a curare pazienti la cui situazione sanitaria non può essere affrontata in Etiopia dato il carente servizio sanitario e la gravità della patologia dei pazienti.
Sono stati acquistati in Italia svariati farmaci per sopperire alle urgenti necessità di alcuni pazienti in Etiopia.
La nostra associazione ha sostenuto per tutti le spese di trasporto, i costi di permanenza in Italia e all'estero (India) ed i costi aggiuntivi ai ricoveri.
Inoltre è proseguita la fornitura di farmaci grazie alla collaborazione ed al supporto dei volontari e delle famiglie adottive in Italia che si sono adoperate nell'approvvigionamento. Inoltre le stesse hanno contribuito alla assistenza morale e materiale ed al supporto logistico dei pazienti ricoverati in Italia.

GOVERNANCE

Come già detto in premessa, la presente Associazione è stata costituita, su iniziativa di Roberto Rabattoni, il giorno 29 luglio 1988, per atto pubblico avanti al Dott. Maurizio Terragni, notaio in Cannobbio, n. rep. 289 n. raccolta 69 ed è disciplinata dal proprio statuto, da ultimo modificato con assemblea straordinaria del 27/10/2006, redatto altresì in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 460/97, nonché per quanto da esso non previsto dalle norme del Libro I, Capo II del Codice Civile sulle Associazioni.
La presente Associazione è stata riconosciuta giuridicamente con Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 giugno 1998.
Gli organi dell'associazione sono i seguenti:

1. Il presidente dell'Associazione, a cui è delegata la rappresentanza legale dell'Associazione, è il Sig.Roberto Rabattoni;
2. L'assemblea generale degli associati, si occupa di deliberare in merito alle questioni della vita sociale, nomina il Presidente dell'Associazione, il Consiglio direttivo e i revisori ed approva i rendiconti annuali;
   E' così composta:
   - Rabattoni Mario
   - Morazzoni Angela
   - Calderoni Maria Rosa
   - Oprandi Giuseppina Bruna
   - Pirosetti Adriana
   - Cerini Anna
   - Raviol Flavia
   - Paternoster Luigi
   - Crippa Roberto
   - Poscio Stella
   - Scotti Livia
   - Guenzi Enrico
   - Rabattoni Roberto
   - Roberto Castelli
   - Toci Vera
   - Gorlani Massimiliano
   - Carrera Paolo
   - Bacchi Mellini Sergio
3. Il consiglio direttivo, si occupa dell'amministrazione dell'Associazione ed è così composto:
   - Rabattoni Roberto (presidente)
   - Paternoster Luigi (vicepresidente)
   - Rabattoni Mario (consigliere)
   - Guenzi Enrico (consigliere)
   - Castelli Roberto (consigliere)
   - Crippa Roberto (consigliere)
   - Toci Vera (consigliere)
   - Gorlani Massimiliano (consigliere)
   - Carrera Paolo (consigliere)
4. Il revisore è la Dottoressa Cristina Mazza (commercialista e revisione legale) al quale è conferito il controllo legale dei conti e l'emissione del proprio giudizio professionale relativo al rendiconto annuale.
   I dipendenti sono n. 13.

Rendiconto economico per Progetti e Attività

La presente sezione della relazione sulla missione si prefigge lo scopo di evidenziare i proventi raccolti e gli oneri sostenuti direttamente per la realizzazione dei singoli progetti istituzionali.

Più nel dettaglio, per ogni progetto, i proventi e gli oneri vengono ulteriormente suddivisi e dettagliati, nel seguente modo:

- i proventi sono suddivisi in base al soggetto erogatore ed in base alla loro destinazione (proventi per finanziare progetti, proventi erogati da privati, enti pubblici, associati, altri);
- gli oneri sono suddivisi per natura (contributi ricevuti ed erogati, materiale, servizi, oneri diversi di gestione, ammortamenti).

Nel caso specifico, i proventi ottenuti ed i contributi erogati direttamente per la realizzazione dei progetti, sono stati suddivisi in ulteriori sotto voci, che corrispondono alle principali attività:

- Etiopia per sostegno a distanza: si tratta dei contributi raccolti con le adozioni a distanza con la finalità di sostenere i villaggi e i bambini in Africa;
- Contributi per progetti di cooperazione Internazionale: si tratta dei contributi raccolti con le adozioni a distanza con la finalità di realizzare i vari progetti di cooperazione e sviluppo internazionale;
- Contributi per Adozioni internazionali: si tratta di contributi raccolti con le pratiche di adozione internazionale per coprire i costi delle pratiche stesse;
- Contributi per progetti di cooperazione Italia: si tratta di contributi e liberalità raccolte e destinate per il sostegno di attività varie di cooperazione in Italia.

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi sopra descritti:

Proventi e oneri per progetto	Adozione Internazionale	Sostegno a Distanza	Progetti di Cooperazione Etiopia	Progetti di Cooperazione Ita	Totale
Entrate relative all'attività istituzionale					
Contributi su progetti	692.026	6.857.199	635.688	96.263	8.281.176
Da enti pubblici		242.295			242.295
Da soci ed associati		180			180
Erogazioni liberali	337.568	761.270			1.098.838
Altre entrate da rimborsi spese					-
Totale	**1.029.594**	**7.860.945**	**635.688**	**96.263**	**9.622.490**
Costi relativi all'attività istituzionale	-	-		-	
Contributi per progetto	(922.705)	(7.710.184)	(635.688)	(82.292)	(9.350.869)
Materiali per progetto	-	(17.117)		-	(17.117)
Godimento beni di terzi		(427)			(427)
Servizi per progetto	(8.122)	(43.492)		(13.971)	(65.585)
Personale dipendente per progetto	(98.766)	(168.749)		-	(267.515)
Totale	**(1.029.593)**	**(7.939.968)**	**(635.688)**	**(96.263)**	**(9.701.513)**
Avanzo/Disavanzo da Progetto	-	(79.024)	-	-	(79.023)

Avanzo/Disavanzo dell'attività istituzionale	(79.023)
Avanzo/Disavanzo dell'attività raccolta fondi	77.316
Avanzo/Disavanzo dell'attività finanziaria	3.287
Avanzo/Disavanzo dell'attività straordinaria	75
Avanzo/Disavanzo dell'attività di supporto generale	(210.228)
Imposte d'esercizio	(8.268)
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	**(216.841)**

Si può osservare che i proventi raccolti direttamente per progetti cooperazione in Italia (Euro 96.263 contro gli Euro 29.000 del 2014) sono stati interamente utilizzati per la realizzazione degli stessi.

Si evidenzia che, in relazione all'attività di adozione internazionale, i fondi raccolti nello specifico (Euro 692.026, contro Euro 688.270 del 2015) sommati alle erogazioni liberali (Euro 337.568 contro gli Euro 124.727 del 2015) sono stati destinati alla copertura dei costi relativi alle pratiche giuridiche.

Si evidenzia che, in relazione all'attività di adozione e sostegno a distanza, i fondi raccolti nello specifico (Euro 6.857.199 contro Euro 7.783.361 del 2014) sommati ai contributi pubblici (Euro 242.295 contro gli Euro 224.312 del 2015) e alla parte di erogazioni liberali destinate (Euro 761.270 contro Euro 834.418 del 2014), hanno generato un disavanzo di Euro 79.023.

L'attività istituzionale nel complesso ha generato un disavanzo di Euro 79.023, al quale si sommano i risultati positivi delle gestioni finanziaria e patrimoniale (Euro 3.287) e dalla raccolta fondi (Euro 77.316).
L'attività di supporto generale dell'ente costituita dai costi del personale amministrativo e di struttura hanno generato costi complessivi per Euro 210.228 contro gli Euro 186.076 del 2015.
La sommatoria dei risultati di tutte le gestioni realizza un disavanzo per il 2016 pari a (Euro 216.841).
Il dettaglio di tali costi di struttura è di seguito elencato:

Oneri relativi all'attività di supporto generale

Si tratta degli oneri sostenuti dall'Associazione per l'attività di coordinamento e direzione, nonché per l'attività amministrativa. Sono costi relativi alla struttura organizzativa che sono di supporto e complementari alla attività istituzionale vera e propria.

Oneri di supporto generale	31/12/2016	31/12/2015	variazione
Materiale di consumo	4.277	5.839	(1.562)
Servizi	130.140	99.183	30.957
Godimento beni di terzi	14.640	14.640	-
Personale	42.726	42.000	726
Ammortamenti	14.969	8.327	6.643
Oneri diversi di gestione	3.476	16.088	(12.612)
Totale	**210.228**	**186.076**	**24.152**

L'importo è pari a Euro 210.228 e l'incremento rispetto al 2015 è principalmente maggiori spese di pubblicità e divulgazione dei progetti.
Nel dettaglio si illustrano i singoli costi suddivisi per natura:

Costi per materiale relativi all'attività di supporto generale

L'importo è pari a Euro 4.277, principalmente costituito da spese per materiale di cancelleria per l'ufficio.

	Materiali - Oneri di supporto generale	31/12/2016	31/12/2015	variazione
757025	CANCELLERIA PER UFFICIO	3.314	5.373	(2.058)
751010	ALTRI ACQUISTI	405	1.491	(1.086)
751020	SPESE E PRODOTTI PER PULIZIE	558	3.013	(2.456)
	Totale	**4.277**	**9.876**	**(5.600)**

Costi per servizi relativi all'attività di supporto generale

L'importo di Euro 130.140 è composto principalmente da:

Servizi - Oneri di supporto generale	31/12/2016	31/12/2015	variazione
SPESE DI DIVULGAZIONE E SENSIBILIZZAZIOI	83.230	63.820	19.410
AMMINISTRATIVE, CONTABILI, ELABORAZIOI	16.905	17.024	(119)
UTENZE E TELEFONICHE	10.797	8.776	2.022
CONSULENZE INFORMATICHE	4.988	8.148	(3.160)
ALTRI	14.221	10.484	3.737
Totale	**130.140**	**108.251**	**21.889**

- Euro 83.230, spese di divulgazione e sensibilizzazione dell'attività svolta da Centro Aiuti per L'Etiopia attraverso la stampa e la spedizione di un giornale semestrale "l'Etiopia Chiama" e la realizzazione di stampati e di libri;
- Euro 16.905 spese amministrative e contabili ed elaborazione dati e controllo di gestione;
- Euro 10.797, spese per utenze varie e telefonia della sede operativa;
- Euro 4.988 per le consulenze informatiche;
- le altre spese per servizi si riferiscono a costi di manutenzione, alla locazione della fotocopiatrice ed alle commissioni bancarie per complessive Euro 14.221.

Costi per godimento beni di terzi relativi all'attività di supporto generale

Godimento beni di terzi - Oneri di supporto generale	31/12/2016	31/12/2015	variazione
LOCAZIONE IMMOBILE SEDE	14.640	14.640	-
Totale	**14.640**	**14.640**	**-**

Si tratta del canone di locazione che ha per oggetto l'immobile della sede.

Costo del personale relativo all'attività di supporto generale

Il costo del personale relativo a questa area gestionale si riferisce a n. 2 dipendenti che si occupano dell'attività amministrativa e contabile.

Su un totale complessivo di costo del lavoro di Euro 310.241, il costo per del lavoro per l'attività di supporto generale costituisce una percentuale del 14%.

Costo del personale	31/12/2016	31/12/2015	variazione
Personale - Costi relativi all'attività istituzionale	267.515	223.612	43.903
Personale - Costi relativi all'attività di supporto generale	42.726	42.000	726
Totale	**310.241**	**265.612**	**44.629**

Ammortamenti relativi all'attività di supporto generale

Sono di seguito elencanti per tipologia di beni:

Ammortamenti	31/12/2016	31/12/2015	variazione
Ammortamento attrezzature	402	383	20
Ammortamento macchine per ufficio	6.682	4.254	2.428
Ammortamento mobili ed arredi	258	160	98
amm.ti civilistici telefonia mobile	556	414	142
Ammortamento Software	6.515	2.560	3.955
Ammortamento spese pluriennali	555	555	0
Totale	**14.969**	**8.327**	**6.643**

Oneri diversi di gestione relativi all'attività di supporto generale

Gli stessi sono principalmente costituiti da ritenute a titolo d'imposta sugli interessi attivi maturati nel presente esercizio, per Euro 3.476, come anche meglio illustrato nella tabella che segue:

Oneri diversi di gestione - Oneri di supporto generale	31/12/2016	31/12/2015	variazione
ATRE IMPOSTE RITENUTE SU INTERESSI	724	10.076	(9.353)
ASSICURAZIONI	2.200	2.731	(531)
ALTRI	552	3.334	(2.781)
	3.476	**16.140**	**(12.664)**

Gli altri oneri di Euro 553 sono spese di bollo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 8.268 costituite interamente da Irap sull'attività istituzionale, calcolata col metodo retributivo, ovvero sul costo del personale, ai sensi del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA
Via 42 Martiri 189
28924 VERBANIA FONDOTOCE (VB)
Tel. 0323/519528 Fax 0323/523062

Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente
Roberto Rabattoni